

Martino Rossi  
Via cresperone 14  
6900 Lugano – Breganzona

Lugano, 31 maggio 2005

Al Lodevole Municipio  
Palazzo Civico – Lugano

**INTERPELLANZA**  
**SGOMBERARE L'EX MACELLO SENZA SOLUZIONI ALTERNATIVE PER IL CENTRO**  
**SOCIALE AUTOGESTITO IL MOLINO?**

**Premessa**

La Regione del 25 maggio attribuisce alla Municipale signora Giovanna Masoni la dichiarazione seguente:

*“Sono ormai scaduti i termini della convenzione sottoscritta dalla città, dal Cantone e da Il Molino il 18 dicembre 2002. E anche se soluzioni alternative non sono state trovate, il centro sociale dovrà lasciare gli spazi dell'ex Macello”.*

Val la pena ricordare, anche per motivare le domande al Municipio, alcuni dati di fatto utili a contestualizzare la singolare esternazione dell'onorevole Masoni.

1. Nella premessa della Convenzione citata dalla signora Masoni si legge *“Il Consiglio di Stato, in collaborazione con il Municipio di Lugano, con i Comuni dell'agglomerato e con l'Assemblea del Centro Sociale Autogestito il Molino, si impegna a cercare e trovare una soluzione definitiva”* (sottolineato dall'interpellante).
2. La Convenzione è scaduta quasi due anni fa o, meglio, è scaduta due anni fa la data citata dalla Convenzione, all'Art. V, nei termini seguenti: *“Si prende atto che il Municipio di Lugano intende poter disporre dell'intero sedime dell'ex Macello Pubblico entro il 30.06.03, in modo da poter dar seguito concreto ai contenuti previsti dal messaggio Municipale (approvato con Ris. Mun. il 28.11.02) concernente il recupero e la ristrutturazione dell'area e la relativa richiesta di credito al CC”.* La proroga concessa al Centro Sociale Autogestito Il Molino (permesso di rimanere nella sede dell'ex Macello) con risoluzione municipale del 17.07.03 è poi scaduta il 30 settembre 2003;
3. L'Art. III della Convenzione recita: *“Le parti si impegnano a sottoscrivere alla scadenza della presente convenzione una nuova convenzione per la sede definitiva o per una sede provvisoria in attesa di quella definitiva. Alla scadenza della presente convenzione, l'Assemblea del Molino si impegna a restituire, nel dovuto ordine, tutti gli spazi dello stabile messi a disposizione”* (sottolineato dall'interpellante).
4. Il Messaggio Municipale, che prospettava un progetto di recupero e valorizzazione dell'area dell'ex Macello, citato all'Art. 3 della Convenzione, è stato ritirato con risoluzione municipale del 2 giugno 2003. Un altro Messaggio sul tema (MM 6334) è stato adottato con risoluzione municipale del 26 giugno 2003, ma non è ancora stato trasmesso per analisi alle Commissioni del nuovo Consiglio comunale.
5. Il Vicesindaco, onorevole Erasmo Pelli, in qualità di rappresentante del Municipio della “vecchia” Lugano, il 28 maggio 1997 ha sottoscritto il Rapporto al Consiglio di Stato del Gruppo di studio “Centri socioculturali”, che concludeva con un'affermazione importante e lungimirante: *“Valutando la situazione delle varie città svizzere si può affermare che la creazione di Centri socioculturali risponde a un bisogno reale: la sua realizzazione va”*

perciò considerata positivamente, anche tenendo conto del difficile momento occupazionale e delle profonde mutazioni sociali a cui dobbiamo far fronte” (sottolineato dall'interpellante).

6. La Municipale signora Masoni, durante la campagna elettorale della primavera 2004, si era distinta da tutti gli eletti nell'attuale Municipio per una posizione di particolare chiusura culturale e operativa sull'autogestione a Lugano, in totale contrasto con l'approccio, citato al punto precedente, sottoscritto anche dal Vicesindaco, nonché capo Dicastero attività sociali, polizia e finanze (Vedi Corriere del Ticino del 30 e del 31 marzo 2004).
7. Il nuovo Municipio ha inserito nel suo Messaggio sul Preventivo 2005 della Città, nel capitolo del Dicastero della Scuola e in quello del Dicastero Giovani ed Eventi, un'ipotesi per ora piuttosto sfuggente su un possibile riuso degli spazi dell'ex Macello a scopi didattici e culturali, precisando che *“il 2005 dovrebbe permettere di ulteriormente approfondire ed affinare proposte di destinazione per gli spazi dell'ex macello”* (Dicastero scuola, pag. 57).
8. Nel conto investimenti del Preventivo (pag.94), si menziona un investimento di 8,2 mio. di fr. (richiesti con il MM 6334, citato al precedente punto 4) per il seguente oggetto *“Città dei bambini- Sedime ex Macello: Ristrutturazione”*, di cui 200'000 fr. potrebbero già essere investiti nel 2005.

#### **Domande**

1. La Convenzione del 18.12.02 è scaduta o è tutt'ora in vigore?
2. Se fosse scaduta, è stata sottoscritta una nuova Convenzione, come previsto dall'Art. III di quella eventualmente scaduta?
3. Cosa è stato fatto dalle parti, e dal Municipio in particolare, per onorare l'impegno di “cercare” e “trovare” una soluzione definitiva? Cosa si sta facendo ora, o s'intende fare, nel contesto della “nuova” Lugano raddoppiata negli abitanti e triplicata nel territorio?
4. Il Municipio condivide la consapevolezza che, in un contesto urbano e sociale come il nostro e di molte altre città svizzere, un Centro sociale autogestito rappresenta per una frangia non irrilevante di popolazione, soprattutto giovane, un punto di ancoraggio importante per far fronte sia al disagio sociale ed esistenziale, sia ad aspirazioni positive di partecipazione, responsabilizzazione, codecisione?
5. Ritiene il Municipio che, in una società democratica e pluralista, sia positivo che possano concretamente manifestarsi anche modi di vita diversi dai modelli dominanti ed espressioni culturali alternative a quelle accolte dai normali circuiti? Oppure ritiene che gli alternativi possano persino essere esaltati con esposizioni e film a Villa Malpensata, ma solo se già morti?
6. Chiedendo lo sgombero dell'ex-Macello anche senza soluzioni alternative, l'onorevole Masoni si è espressa a titolo personale o per conto del Municipio,? Se si fosse espressa a titolo personale, qual è la posizione attuale del Municipio? Intende anch'esso allontanare il Centro sociale autogestito anche senza rendere disponibili altri spazi?

7. Se il Municipio condividesse la posizione dell'onorevole Masoni, quale sarebbe la ragione per cui gli stabili dell'ex Macello dovrebbero essere liberati, al di là del richiamo formale alle scadenze previste dalla Convenzione con il Molino? Entro quando lo sgombero dovrebbe essere eseguito?
8. Qual è il Dicastero (e/o il Municipale) responsabile del dossier ex-Macello?
9. Non ritiene il Municipio che sia opportuno coinvolgere la cittadinanza (tramite le associazioni, i partiti cittadini...) nella scelta di destinazione dell'ex-Macello diverse dall'attuale ("città dei bambini", possibilità indicate dal precedente Municipio, altre)? E magari anche la sua Commissione culturale consultiva?
10. Può il Municipio delineare un po' meno vagamente il suo progetto di "città dei bambini" da insediare all'ex-Macello e le tappe della sua eventuale realizzazione?

Con stima

Per il Gruppo PS  
Martino Rossi  
Capogruppo